

Adorno Antonio

Da: Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]
Inviato: mercoledì 16 gennaio 2008 15.17
A: info@oasicana.it
Oggetto: Sabotato il laboratorio sulle staminali di Vescovi: io non mi fermo - da Avvenire

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

Sabotato il laboratorio di Vescovi: io non mi fermo

Leggete questo articolo alla luce degli avvenimenti della Sapienza di Roma, mi pare che il clima di intolleranza laicista stia prendendo una deriva da squadracce fasciste... Antonio adorno

È stato forzato il lucchetto del contenitore di azoto liquido e sono state distrutte le linee cellulari che il ricercatore conservava all'Università della Bicocca • Un danno da oltre 500mila euro

di **Enrico Negrotti** - da Avvenire del 15 gennaio 2008

Non vuole dare soddisfazioni al sabotatore che nella notte tra venerdì e sabato si è introdotto all'Università di Milano-Bicocca per distruggere le linee cellulari, staminali e altre, lì conservate e dedicate alla ricerca di base sui tumori cerebrali. Angelo Vescovi, docente di Biologia cellulare nell'ateneo milanese, è finito nel mirino: «L'obiettivo era certamente il lavoro mio e della mia squadra di giovani ricercatori, ma non ci fermiamo certo. Il nostro bidone era tra altri cinque, ma era l'unico con un lucchetto, ed è l'unico a essere stato rovesciato. Si trova in un'area comune perché i contenitori di azoto liquido devono essere collocati in ambienti ventilati e quella era l'unica area disponibile». Ma nonostante il sabotaggio abbia provocato danni per oltre 500mila euro, non sono andate perdute le cellule più importanti. «È stato aperto il nostro bidone e sono state gettate a terra le nostre colture cellulari (staminali del cancro cerebrale, qualche staminale per trapianti contro la Sla, staminali cerebrali umane e altre linee di cellule). Il danno è stato scoperto nel pomeriggio di sabato, ma deve essere stato compiuto prima delle 9 del mattino, quando nell'edificio ha ricominciato a girare personale». Le cellule più «preziose» per le sperimentazioni future però non si trovavano lì: «Curiosamente – osserva ancora Vescovi – erano state trasferite altrove da poco. E non dirò mai dove.

Sono le stesse cellule, molto importanti per gli esperimenti che dovremo effettuare all'ospedale di Niguarda e al Centro "Brain Repair" di Terni, che sono sfuggite a un altro incidente capitato circa un anno fa, quando ancora lavoravo al San Raffaele di Milano: anche allora erano appena state trasferite». In quella circostanza, racconta il ricercatore, si erano svuotati i contenitori di azoto, ma non era scattato né il riempimento automatico, né il sistema d'allarme: «In Bicocca, tutto il resto del nostro lavoro è conservato sotto chiave. Tengo a precisare che non ho nulla da lamentare delle procedure di sicurezza dell'Università di Milano-Bicocca.

Certamente ho qualche sospetto, ma non so se potrò riferirlo agli inquirenti quando verrò convocato: ci andrò con l'avvocato per non rischiare di finire sul banco degli accusati». Nel mirino, Angelo Vescovi, sa di esserlo da un tempo preciso: «Quasi tre anni. **Da quando cioè presi posizione, da laico, contro la ricerca sulle cellule staminali embrionali in vista dei referendum sulla legge 40.** Da allora ho subito ostracismi e minacce. Ma è paradossale che si tenti di sabotare la ricerca che cerco di condurre per la lotta alle malattie neurodegenerative, quella in sostanza a scopi umanitari». Altre «vittime» del sabotaggio sono i 22 giovani colleghi di Vescovi: «È triste per loro vedere andare in fumo mesi di lavoro, che li impegna con abnegazione per 14-16 ore al giorno: ma in qualche mese faremo ripartire le nostre linee cellulari».

«Per fortuna le cellule più importanti – commenta il biologo – erano state trasferite da poco in altro luogo E non dirò mai dove»

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)
per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

designed by Antonio Adorno

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).
sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.